

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 1390

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

1390

137

B. D.

Molto Rev. P.

*I* R. P. D. Pietro Vander Piete sull'albeggiare della vigilia della Natività di Maria Vergine di cui era oltremodo devoto, munito di tutti i conforti di nostra Santa Religione passava all'eterno riposo per disercasia generale sopportata con edificante rassegnazione.

Nato egli nel 1738 di onesta famiglia in Gand del Belgio recossi nella sua gioventù in Roma per ammirarne le innumerevoli bellezze e soprattutto per soddisfare la sua devozione presso la tomba del Principe degli Apostoli di cui portava il nome.

Acceso di zelo e di amore evangelico verso i bisognosi, abbracciò il nostro santo istituto, ed emise i voti solenni nella già nostra Casa Professa de' Ss. Nicola e Biagio ai Cesarini il 22 Luglio 1822.

Ordinato Sacerdote nel 1823, in molti Collegii ed Orfanotrofi della nostra Congregazione attese con impegno per parecchi anni all'istruzione della gioventù, ed i suoi allievi ricordano con sincera soddisfazione i modi affettuosi e paterni che usava inverso di loro.

Ma quasi non gli bastassero le opere caritatevoli proprie del suo istituto, essendochè quel che occupava tutta la sua anima era il desiderio della Propagazione della fede nelle più remote parti del mondo; ottenute dai rispettivi Superiori le necessarie facoltà, quanto poteva raccogliere dall'altrui carità e specialmente dalle sue privazioni alle quali sottoponevasi con industria che ha quasi dell'incredibile; tutto profondeva per questo generoso e santo intento.

Fu il Vander Piete religioso oltremodo obbediente, di illibati costumi, osservante della povertà in grado non ordinario. Queste sue virtù ed il candore e semplicità naturali gli accattiarono il cuore di quanti ebbero l'occasione di conversare con esso lui: ed ora voglio sperare che gli abbiano dischiuse le porte del Paradiso.

Che se qualche umana fragilità non ancora espulsa gli ritardasse il possesso di quel beato soggiorno, Son sicuro che V. P. Molto Renda correrà affrettarglielo con i suffragi prescritti dalle nostre costituzioni.

Approfito di questa benchè infausta occasione per raccomandare me e la mia religiosa famiglia alle sue fervide orazioni, mentre coi sensi del più profondo ossequio mi professo di V. P. Molto Renda

Dalla Casa Professa de' SS. Bonifacio ed Alessio  
il 7 Settembre 1863

Deño Serco e confratello in Xto  
P. D. GAETANO RULLI C. R. S.  
PREPOSITO VICARIO DI S. ALESSIO.

1390

P. wander-piet pietro

7. IX. 1863

di Gand nel Belgio. Professò in S. Nicola di Roma il 22 VII 1822.

Nel genn. 1823 fu mandato nel collegio Clementino dove " è fatto prefetto della camerata dei grandi ". Debole di salute, fu un anno dono surrogato; ritornò nel Clementino a far parte dello studentato progettato dal P. Morelli il 4 V 1828, dopo essere stato in S. Martino di Velletri. Fu ordinato suddiacono il 20 IX 1828.

Nel nov. 1828 passò prefetto agli orfani in S. Maria in Aquito. Nel dic. 1828 fu ordinato diacono; sacerdote il 14 3 1829..

Nel maggio 1831 fu mandato a Velletri. Dopo un breve soggiorno a Roma, ritornò a Velletri nell'ottobre 1832. Ammalatosi di nuovo, fu rimandato a Roma nel maggio 1833, e fu collocato ~~EMMENDATI~~ nel collegio Clementino come sagrestano. Sappiamo che fu poi nel collegio di Fossano, dal quale partì nell'ottobre 1843, e fu assegnato alla casa professa di S. Alessio in Roma. Nel nov.

1843 passò di famiglia in Aquiro " ove concorrerà all'istruzione degli orfanelli ivi educati ". Nel 1850 fu mandato nel Clementino. Nel 1853 stette per qualche mese in S. Alessio " per completare il numero dei Padri " necessari a formare il capitolo collegiale per le ammissioni ai noviziato e alle professioni.

Dal 1856 è stabilmente in S. Alessio, dove era passato provenendo dal Clementino; e a S. Alessio morì il 7 IX 1863, in età di anni 76, " munito di tutti i Sacramenti. Fino all'ultimo momento di sua vita il suo pensiero principale è stato la Propagazione della Fede ". Si legge nella lettera mortuaria: " In molti collegi ed orfanotrofio della nostra Congregazione attese con im-

